



Ferrara, 23 aprile 2020

PG n. 42345/20

Alla cortese attenzione
Sig. Sindaco
Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interpellanza relativa all'assegnazione dei buoni spesa di cui alla delibera di Giunta Comunale P.G.n.37192 del 1.4.2020 di approvazione delle linee guida attuative dell'OCDCP n. 658/2020

PREMESSO CHE

- a seguito dell'articolo comparso sul Resto del Carlino Ferrara del 23 Aprile 2020, dal titolo "*Discriminati dal Comune: ma ricevono i buoni*", Azione Civica ha appreso dalla stampa dell'avvenuta erogazione di buoni spesa in favore di soggetti che non possiedono i requisiti di cui alla delibera di Giunta comunale P.G. n.37192 del 1.4.2020;
- la concessione dei buoni spesa in favore di tali soggetti sembra essere stata effettuata solo a fronte del ricorso di questi innanzi all'Autorità Giudiziaria, e l'erogazione del servizio, così come la pubblicazione dell'articolo della stampa, sono avvenuti in contestualità all'udienza fissata (24 Aprile 2020)
- nell'articolo della stampa, l'erogazione dei servizi è stata giustificata dal Comune affermando che i soggetti interessati avrebbero dichiarato all'ASP di essere soggiornanti di lungo periodo lo stesso giorno (8 Aprile) in cui gli stessi avrebbero firmato il ricorso innanzi al Tribunale;
- il Comune ammette di sapere fin dalla convocazione del Tribunale, che i soggetti interessati non hanno i requisiti di cui alla delibera di Giunta comunale P.G. n.37192 del 1.4.2020;
- il Comune ha quindi consciamente violato le sue linee guida e, da un lato, ha tentato di minare la legittimità degli istanti a promuovere la causa, ma dall'altro, ha ammesso con la sua condotta la discriminazione, finendo con l'erogare servizi a soggetti che, sulla base delle disposizioni di Giunta, non sono muniti dei requisiti necessari per ottenerli;
- il trattamento discriminatorio del Comune di Ferrara nell'erogazione del servizio si evince anche dal recente decreto del Tribunale di Roma, ove è stata accolta la richiesta da parte di un nucleo familiare filippino di tre minori, sprovvisto di permesso di soggiorno e di residenza, ammesso comunque al beneficio del buono spesa per le famiglie in difficoltà;

RILEVATO CHE

- uno dei principi sempre affermati dalla Corte Costituzionale riguarda il carattere universalistico dei diritti umani fondamentali per cui "esiste un nucleo "minimo" di questi diritti che non può essere violato e spetta a tutte le persone in quanto tali, a prescindere dalla regolarità del soggiorno sul territorio italiano;
- una discriminazione esiste perché è tale; il Comune, infatti, omette nell'articolo di spiegare i motivi per i quali i soggetti interessati abbiano ricevuto solo dopo il deposito del ricorso i buoni spesa, pur non avendo i requisiti previsti dalla delibera che sono arditamente difesi dal Comune;

Azione Civica CHIEDE AL SINDACO

Perché il Comune ha erogato i buoni spesa in violazione delle disposizioni di cui alla delibera Giunta comunale P.G. n.37192 del 1.4.2020 di approvazione delle linee guida attuative dell'OCDCP n. 658/2020?

Perché i soggetti interessati hanno ricevuto solo dopo il deposito del ricorso i buoni spesa, pur non avendo i requisiti previsti dalla delibera?

Si chiede risposta scritta

Cordiali saluti

Roberta Fusari